

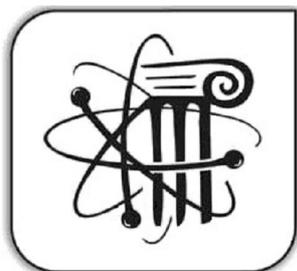
LA TESTATA DELLO STUDENTE

I.I.S. Croce – Aleramo

Numero 83

Giornale ufficiale

MARZO 2019



SOMMARIO

<i>EDITORIALE</i>	2
<i>ENRICO FERMI E LA FISICA NUCLEARE</i>	3
<i>L'UOMO CHE SCAMBIO' SUA MOGLIE PER UN CAPPELLO</i>	4
<i>A TERRIBLE COMPARISON</i>	5
<i>IMPRESSIONISTI FRANCESI: DA MONET A CÉZANNE</i>	6
<i>SPETTACOLARI TERME DI DIOCLEZIANO</i>	7
<i>ANGOLO DEI GIOCHI</i>	8
<i>GUIDE TURISTICHE PER UN GIORNO</i>	10
<i>PREPARARSI AL FUTURO</i>	11
<i>"NON VOGLIAMO L'EBREA IN GITA"</i>	12
<i>IL BRIVIDO DELL'UMANITA'</i>	14
<i>"DE ANIMALIUM NATURE"</i>	15

Non sentite il cinguettio degli uccellini e la voglia di lasciare il cappotto a casa per uscire con il giacchetto di jeans? Ebbene sì ragazzi, siamo arrivati a Marzo , un mese molto lungo, soprattutto per noi studenti, ma denso di eventi e carico di attività. Iniziato con la giornata dedicata alle donne e passate da poco le idi di marzo, ecco arrivare per i nostri maturandi le **prime simulazioni**, di prima e seconda prova rispettivamente il **26 Marzo** e il **2 Aprile**. Ma ovviamente non è finita qui... Durante questo mese ci sono state diverse conferenze ed incontri in aula magna, per studenti di ogni anno, si sono portate avanti sia le **olimpiadi di matematica che di italiano** ed inoltre abbiamo anche partecipato ad alcune competizioni sportive come LA CORSA DI MIGUEL. Basta infatti consultare il nostro sito per vedere tutte le varie iniziative a cui i nostri compagni che hanno partecipato. Il **21 Marzo** non sarà soltanto il primo giorno di primavera, ma è anche il giorno in cui **Libera** celebra la *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*, a cui parteciperemo con la 3C e la 5C, a Formia per partecipare alla manifestazione e rappresentare il nostro istituto. Ricordo inoltre che il **25 Marzo ci sarà l'assemblea d'istituto**, alle quale sarebbe auspicabile partecipare in quanti più possibile per parlare delle varie problematiche della scuola e prendere decisioni tutti insieme. Ragazzi, siamo già a metà Marzo, forza e coraggio concludiamo al meglio quest'anno, l'estate si avvicina!

Sofia Maldone VC



ENRICO FERMI E LA FISICA NUCLEARE

E' da qualche settimana passata la Giornata della Memoria a cui è legata una branca molto importante della fisica a cui vorrei introdurvi: la **fisica nucleare** che per prima partecipò agli orrori della seconda guerra mondiale con il progetto della bomba atomica.

La fisica nucleare si occupa dello studio non dell'atomo nella sua interezza, come fa la fisica atomica, ma dello **studio del nucleo dell'atomo** e delle sue componenti quali **protono ed neutroni**.

Essa è divisa in due rami di ricerca strettamente legati tra loro: **fisica della struttura nucleare**, che si occupa di analizzare la composizione interna del nucleo e **fisica delle reazioni** che si occupa di analizzare tutti i processi fisico-chimici a cui è soggetto il nucleo atomico; il loro legame sta nel fatto che è proprio grazie allo studio delle reazioni che siamo venuti a conoscenza della composizione dell'atomo.

Le reazioni che vengono studiate sono prevalentemente quelle presenti in natura quali le **reazioni termonucleari** che avvengono nelle stelle permettendo a questi corpi celesti di produrre luce e calore; i **decadimenti radioattivi** molto importanti anche per gli studi relativi al calore interno della Terra.

Sono tanti i nomi che determinano la storia della fisica nucleare a partire da quelli che ne hanno gettato le basi, a quelli che ne hanno aperto la strada di sviluppo: **Dalton** e la teoria atomica, **Rutherford** e gli studi su atomi ed elettrone, **Bhor** e l'orbita dell'elettrone, **Chadwick** e il neutrone.

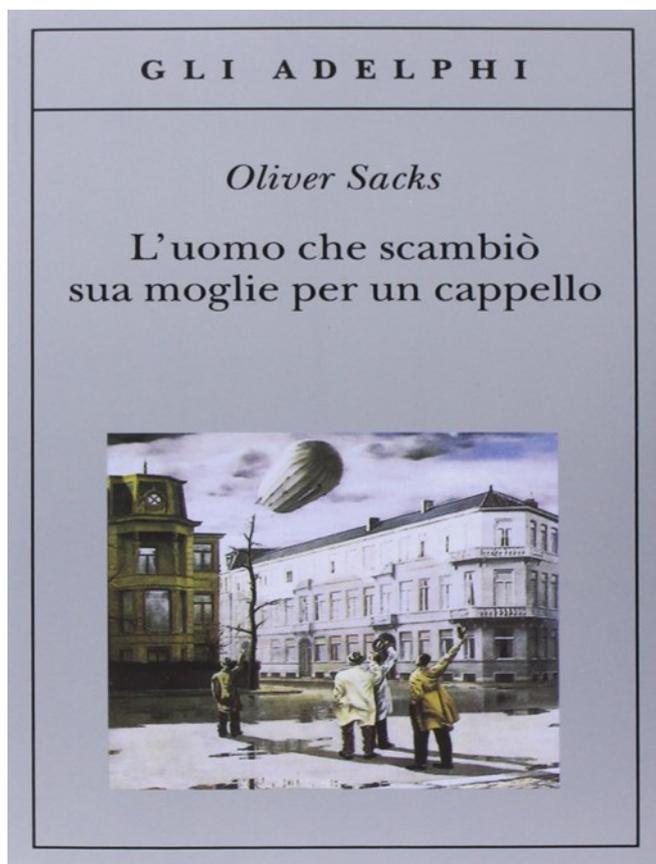
Ma sicuramente fondamentale è stato ed è ancora oggi il fisico italiano **Enrico Fermi** con cui inizia la vera fisica nucleare.

Grazie al suo lavoro e a quello dei **ragazzi di Via Panisperna** si arriva alla realizzazione della **radioattività artificiale indotta** e alla realizzazione, sebbene inconsciamente, della **prima fissione nucleare di un atomo di uranio** il 22 ottobre 1934: mediante il bombardamento neutronico il nucleo decade, si frammenta in atomi più piccoli sprigionando una grande quantità di energia. Tale meccanismo troverà un'ulteriore conferma nel 1939 quando Fermi riuscì a dimostrare la **teoria della reazione a catena** che permette di mantenere attivo e continuo il processo di fissione: tale fatto aprì le porte a quello che sarebbe stato il percorso di creazione delle centrali nucleari con lo scopo di produrre energia da sfruttare per i bisogni quotidiani, una questione ancora oggi aperta a causa della problematica dello **smaltimento delle scorie radioattive** e che è entrata in competizione con una nuova ipotesi di produzione energetica tramite non la fissione, ma la **fusione nucleare**, processo che avviene nel Sole in cui quattro atomi di idrogeno (H) vengono convertiti per formarne uno di elio (He).

Noemi Di Vincenzo VB

LOOKS AT BOOKS

L'UOMO CHE SCAMBIO' SUA MOGLIE PER UN CAPPELLO



Bentornati a tutti i lettori, questo mese vi voglio parlare di un romanzo che mi ha colpito particolarmente, si tratta del “L’uomo che scambiò sua moglie per un cappello” di Oliver Sacks.

In questo **saggio** l’autore, che è anche un professore di neurologia, ci racconta le esperienze cliniche più interessanti che abbia mai visto nella sua carriera affrontando il tema delle **malattie mentali** da un punto di vista più profondo rispetto a quello al quale siamo abituati.

Il romanzo è diviso in **ventiquattro storie** diverse tra loro ma che hanno il comune la voglia del paziente di ritrovare o mantenere la propria identità.

Le storie sono raggruppate in quattro diverse sezioni ovvero **perdite, eccessi, trasporti e il mondo dei semplici**.

Trovo molto interessante il fatto che lo scrittore, alla fine di ogni storia, abbia ritenuto opportuno scrivere un *post scriptum* con le sue considerazioni finali, alcune sono state scritte addirittura

dopo anni dall’avvenimento infatti bisogna ricordare come la psicologia e lo studio di queste malattie sia ancora relativamente recente.

Trovo che questo sia uno degli romanzi più **interessanti** che io abbia letto negli ultimi anni, sicuramente lo stile di scrittura non è uno dei più semplici ma la curiosità dell’argomento prevale su ogni cosa.

Beatrice D’Amicis VC



A TERRIBLE COMPARISON

In occasion of **27th January**, the **Memorial Day**, I want to tell you a **voyage** I made in 2018.

Last year I went to **Cracow** with my parents, and I visited two of the most important places for the past and present history: on 15th August I went to the extermination camps of **Auschwitz and Birkenau**. It was a very interesting “Ferragosto”, that began with some ironic jokes between my parents and me that were only a way to hide our deep worry for that journey in the past.

It started at 10 a.m., when we took the bus of an organized company in a little but wonderful plaza near the main one, **Rynekglowny square**, with some other tourists from all over the world (there were also guys from Australia!). The trip on the bus took about an hour and a half, during which our guide told us, obviously in English, several information about the camps and the story of the **Holocaust**.



The first stage was to **Auschwitz I**, Auschwitz absolute: another guide took us inside the camp and showed us, explaining in English, the story of that huge prison and his annexed buildings, such as German soldiers houses or the platform where **Rudolf Höß**, the first commander, was killed when the camp was freed; we also saw rooms where prisoners stayed, hundreds pictures of those poor people, millions objects, prothesis or hair that will never return to their owners. There were so many people that I almost didn't feel the bad sensation that everyone told me they had felt.

The second stop was to **Auschwitz II**, Birkenau, that is about seven times bigger than the first camp and has a completely different structure: while Auschwitz is like a city, with his streets and his constructions, Birkenau is an absolute, immense camp of **scattered barracks** where people were took to suffer; in particular, we saw a female place, where there were cement beds in three flats in which maybe seven women per level slept. As soon as I passed the access, I felt a **heavy sensation**, as if the weight of all dead people was falling on me like a rain of blood and bones: in front of me there was a **lengthy road**, so long that you could not see the end, and on one side there was a **railway** with millions **little Jewish yellow stars** where, on each of them, was written the name of a person who died there (the picture was taken by me on the opposite part of the road). When you enter the camp, the first thing you see, except the railway, is a **wood wagon**, a big dark vehicle where people were put to be carried from their houses, or ghettos, to camps: in it they were in **horrible conditions**. When I saw it, I just made a **comparison** between those people and myself: they were compressed with no water or food or a little privacy for natural needs, while, thanks to a comfortable and large bus, I was taking a trip with my family.

Unfortunately, around those places man has created a **business**, and this is bad, but it is the only way that allows us to visit **the past that created our present**.

Elena Speranza, V B

IMPRESSIONISTI FRANCESI: DA MONET A CÉZANNE

Siamo qui oggi per presentarvi la **prima e attesissima esposizione multimediale** sugli impressionisti francesi a **Roma**, ma prima, ecco una breve introduzione al tema.

L'**impressionismo** è un movimento artistico nato in Francia, precisamente a Parigi, nella seconda metà dell'Ottocento e conclusosi nei primi anni del Novecento. Tra i più grandi esponenti bisogna ricordare **Monet, Manet, Pissarro, Degas, Renoir, Cézanne**, tutti nomi

che sicuramente ci sono più che familiari.

I loro **dipinti straordinari** sono proiettati nelle sale del **Palazzo degli Esami**, a Trastevere. Abbiamo approfittato del prolungamento della durata della mostra per visitarla e offrirvi un nostro giudizio su di essa, anche se questa volta (ve ne renderete conto più avanti) **non** è un giudizio dei migliori.

Cominciamo con il **biglietto d'entrata**: per il modico prezzo di **decisamente un-potroppo**, che per noi studenti viene ridotto ad **ancoratroppodai**, potrete vivere un'**esperienza**, a parer nostro, **soprav-**



valutata, che, però, rimane **comunque bella**.

La prima sala è quella dedicata alla **descrizione del tema**: sulle pareti sono poste le **biografie** dei più illustri **impressionisti** e un riassunto generale della **storia del movimento pittorico** tra i più apprezzati dell'**Arte Contemporanea**. La cosa che più ci ha colpito è la **ricostruzione realistica** (basti pensare al fatto che ci siano delle carpe *vive*) del **ponte giapponese in legno** progettato da **Monet** per il laghetto del meraviglioso giardino della sua villa a **Giverny**, dove trascorse i suoi ultimi quarant'anni di vita.

Ma il cuore della mostra viene dopo aver superato la prima sala e il corridoio che segue. Ecco infatti che ci si immerge dentro le **migliaia di immagini** raffiguranti i **capolavori mozzafiato** dei pittori **proiettate a pieno schermo** nelle due **enormi sale**. A rendere il tutto più suggestivo è la **colonna sonora di musica classica** che accompagna l'esperienza visiva, scelta fra **sinfonie e partiture musicali** della stessa epoca dell'Impressionismo. È tuttavia facile capire, in poco tempo, che l'intento della mostra sia puramente quello di entrare nell'**ottica dell'artista impressionista**, piuttosto che seguire un percorso a tappe che rivive i punti focali del suddetto movimento artistico. Nonostante ciò, è importante **riconoscere ed apprezzare tutto il lavoro** che senza dubbio c'è stato dietro, ma anche la capacità della mostra di **far rilassare i visitatori**, offrendo loro un **contesto** che favorisce **momenti di libere riflessioni**.

In conclusione: è una **bella mostra**? *Assolutamente sì.*

Vale il costo d'entrata e la fatica del tragitto? *A nostro parere, no.*

Ora sta a voi decidere se andarci o meno, e, se proprio voleste, allora noi vi consigliamo questo: **andateci in compagnia**, non fa mai male.

Il **Palazzo degli Esami**, come già detto, è a Trastevere ed è facilmente raggiungibile con un autobus o un tram; inoltre è aperto tutti i giorni. La durata della mostra varia da persona a persona: per gustarsi pienamente l'esperienza probabilmente servirà ritagliarsi **circa due ore** di tempo. Il prezzo intero è di **15 euro**, mentre per noi studenti è di **12 euro**. Per maggiori dettagli: <https://www.impressionistiroma.it/it/>.

Anna Candiano ed Elisa Marzioli, III B

SPETTACOLARI TERME DI DIOCLEZIANO



Qualche settimana fa, un gruppo di studenti delle classi liceali che hanno aderito al **Progetto ASL di robotica 5G For School** si sono "immersi" in un futuro non così lontano, caratterizzato dalla presenza del **5G**: la **rete di quinta generazione** che porterà numerose innovazioni e soprattutto una maggiore velocità. In relazione con questo percorso, la collaborazione di **Roma Capitale, Ericsson, e Fastweb** ha mosso un primo passo verso la **realtà virtuale** proprio attraverso questa **rete del futuro**. Alcuni ragazzi, dunque, sono stati scelti all'interno delle varie classi per capire fisicamente i cambiamenti e le innovazioni

che il futuro porterà con sé e per continuare l'esperienza della robotica anche fuori dalla scuola nel complesso delle terme di Diocleziano, nei pressi della stazione Termini. L'incontro, avvenuto il 25 Febbraio, è iniziato con una **breve conferenza** in modo da spiegare meglio gli scopi e le potenzialità del 5G, che renderà possibili cose che oggi pensiamo molto lontane o semplicemente impossibili, grazie soprattutto alla **riduzione della latenza**, ossia alla **velocità di risposta** di un sistema, al **potenziamento della copertura** e all'aumento della **possibilità di connessioni simultanee**. La parte dell'incontro che, però, ha dato agli studenti una vera e propria idea del cambiamento in corso è stata la possibilità di vedere, **attraverso degli occhiali a realtà virtuale**, una **ricostruzione delle terme di Diocleziano** ai tempi dell'imperatore, con tanto di **statue, pavimenti policromi** ed ogni altro elemento decorativo purtroppo andato perso con il passare dei secoli. Questa esperienza, che un domani sarà sicuramente più estesa e accessibile a chiunque, potrà avere dei riscontri positivi sia **per il turismo** sia **per l'apprendimento** della cultura e, insieme alle altre in sperimentazione prodotte dalla **rete 5G** permetterà altri **miglioramenti all'interno della società**.

Per approfondire:

<https://www.mobileworld.it/2018/12/18/roma5g-terme-diocleziano-fastweb-ericsson-vr-203064/>

Alice Rossetti, III C



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi

4		9			6			
			3	4				5
3				5		6	9	
		3			2		7	8
	1						5	
8	2		7			4		
	6	8		2				7
5				1	8			
			6			8		3

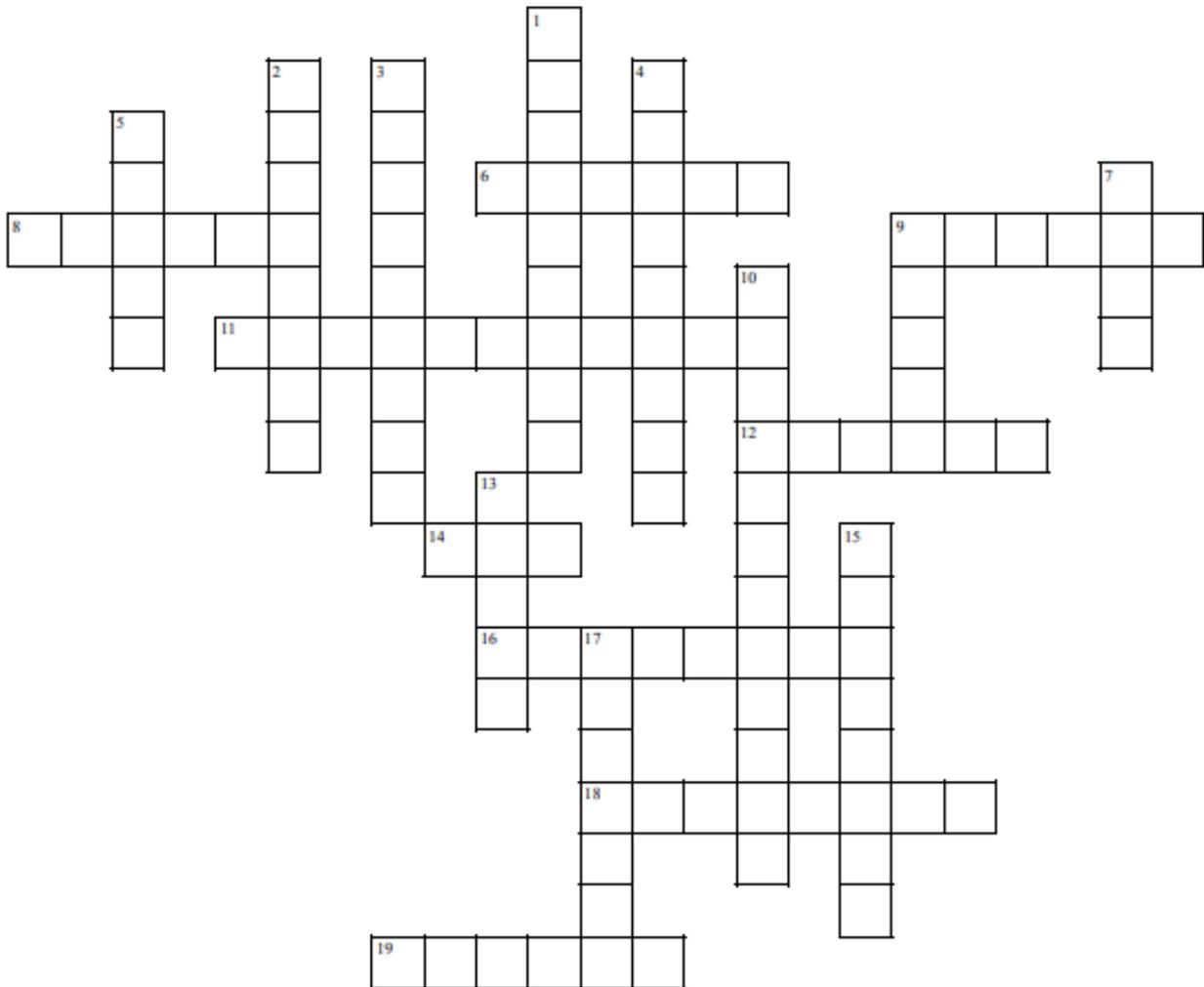
	3		5					9
				3		6		
5	7				9	3		
7		6		5		9	2	
2								8
	4	1		2		5		7
		4	1				9	6
		7		4				
8					6		4	



ANGOLO DEI GIOCHI

9

A cura di Francesco Ponzi



Across

6. Freud lo teneva sempre tra il pollice, il medio e l'indice.
8. Composto chimico dato dall'ossigeno combinato con un altro elemento.
9. I suoi amici Marlon e Marilyn sono falsi, lui è l'unico uomo vero.
11. Che assume molteplici forme (greco).
12. Coppia di poli elettrici opposti.
14. Meccanismo di chiusura dei capi d'abbigliamento alternativo ai bottoni.
16. Coppia di lenti montate su stanghette usate come protesi per gli occhi.
18. Film di Fellini in cui compare il transatlantico Rex.
19. Piu'cheperfetto latino prima persona singolare del verbo mangiare (ovviamente irregolare).

Down

1. Programma dedicato a scovare i virus nel computer.
2. Doppio cannocchiale in formato ridotto.
3. La sensazione che si ha quando le proprie speranze vanno in frantumi.
4. Gioiello indossato intorno al polso privo di lancette.
5. Lo è il buio molto intenso o un condimento per la pasta.
7. Esiste sia maschio che femmina ma non vive, quando si unisce con la controparte intorno si sente la musica, quando si separa tutto diventa muto.
9. Newton pensava fosse assoluto.
10. Componente elettrico predisposto ad accumulare la carica.
13. Lo chiede continuamente re Robert.
15. L'Emiliano distrusse definitivamente Cartagine.
17. Benzoilmetilecgonina.

Come sapete, da quest'anno le carte in tavola per l'**esame di maturità** sono cambiate e verranno valutate anche le esperienze di **Alternanza Scuola-Lavoro**, non tanto per le **ore**, quanto per la **qualità** di quello che avrete fatto e l'**attinenza** al vostro indirizzo di studi. Arrivare all'esame con un buon bagaglio-ASL può fornirvi il biglietto da visita per un brillante **esame orale**. A favore o contrari, l'alternanza bisogna farla, anche se a volte viene vista sia da alunni sia dai professori come una scocciatura.



Voglio invece raccontarvi una mia **esperienza** personale, che ha coinvolto tutta la mia classe e che ci è stata davvero **utile**.

L'attività si è svolta nell'ultima settimana di febbraio a **palazzo Venezia**, edificio rinascimentale vicino all'**Altare della Patria**. Non avevamo mai sentito parlare del **Museo** al suo interno, infatti il primo giorno non sapevamo neanche dove fosse l'entrata. Ma in soli cinque giorni abbiamo appreso la **storia del palazzo** e delle **opere principali** che il Museo ospita.

Lo scopo vero e proprio era quello di diventare **guide turistiche per un giorno** in occasione dell'**apertura di tutti i musei di Roma** con entrata gratuita nella **prima domenica del mese**.

Ognuno di noi ha scelto un'opera o due nelle prime quattro stanze del museo e ci siamo **documentati** su di esse sia nelle ore che passavamo al museo sia a casa, preparandoci un discorso **in italiano** e uno **in inglese**.

Il penultimo e ultimo giorno ci siamo **esercitati a parlare** emulando **toni** e **gestualità** di una "vera" guida turistica. La domenica, **completo nero** e **targhetta riconoscitiva**, abbiamo illustrato ai turisti le opere che avevamo scelto e rispondevamo alle loro domande.

A proposito di attinenza, come studenti del **liceo linguistico** abbiamo **imparato "dal vivo"** che la guida turistica potrebbe essere una **possibile professione nel futuro**. Lavorare in un museo anche solo per un giorno ci ha mostrato tutti i vantaggi e gli svantaggi di essere una guida. Forse qualcuno di noi lo diventerà, ma anche se così non fosse non sarà stata né una perdita né un fallimento: ciò che conta è l'**impegno** che ci avremo messo. Questo è **Alternanza**, non uno sfruttamento né una cosa che va fatta per forza: la possibilità di **imparare qualcosa fuori dai banchi di scuola**.

Giorgia Minati, IV CLT

Pubblichiamo spesso **articoli** inviati da studenti del **Liceo Linguistico**, come i nostri lettori **11** sanno. Anche questo mese, infatti, riceviamo e volentieri pubblichiamo tre articoli di ragazze e ragazzi della II ALT e della IV DL. **Ringraziamo** ancora questi lettori che ci inviano i loro "pezzi" per raccontarci un'esperienza legata alla vita scolastica o per dire come la pensano su temi di **attualità**. Per noi, che "facciamo un giornale" sperando di **contribuire alla circolazione delle idee**, è un segnale positivo che speriamo continui ad espandersi. Grazie!

La Redazione

PREPARARSI AL FUTURO

Il giorno 06/11 una selezione di alunni delle quarte dell'IIS *Croce Aleramo* si sono recate al **terzo incontro** del Progetto **PREPARARSI AL FUTURO**, organizzato dall'**Università di Tor Vergata** presso l'Aula *Morricone* della Macroarea **Lettere e Filosofia**, e hanno avuto l'opportunità di assistere a **due lezioni** di docenti, scienziati ed esperti sul **tema ambientale**.

L'argomento discusso dalla **Prof.ssa Antonella Canini** durante la prima lezione è stato "**Il Futuro dell'Ambiente**", improntato al sostenimento della **biodiversità**.

La professoressa, specializzata in **botanica** generale, ha illustrato i temi cruciali partendo dal **concetto di sostenibilità**, notando come essa sia variata nel tempo con l'azione dei **gas serra**, causanti principali dei vari cambiamenti ai quali assistiamo al giorno d'oggi. I ragazzi hanno appreso che il sistema ambientale odierno è, purtroppo, un **sistema in disequilibrio**, conseguenza di fattori come **l'aumento della temperatura terrestre**, la **diminuzione di risorse idriche**, la crescita del numero di **incendi** e il risultante pericolo di perdita della biodiversità.

Parallelamente al cambiamento dei domini climatici, si assiste dunque ad un'evoluzione continua dell'ambiente circostante che vede l'Europa in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico, auspicando longevità al nostro Pianeta.

La seconda parte della conferenza è stata, invece, tenuta dal **Prof. Filippo Giorgi**, che ha presentato il tema del **riscaldamento globale** e degli effetti che esso provocherà a lungo andare sul nostro pianeta. È stato notato come l'evoluzione climatica naturale sia stata modificata dall'uomo e dagli **agenti inquinanti** da lui emessi, i quali hanno creato un effetto nell'atmosfera denominato **effetto serra**. Esso è riconosciuto come causa di aumento della temperatura globale (+1.1°C negli ultimi 100 anni), **scioglimento di ghiacciai** e calotta artica, **innalzamento del livello del mare** ed eccessivo assorbimento di calore.

Questo fenomeno è, ormai inequivocabilmente, una realtà in atto e ben **poche soluzioni** sono a nostra disposizione. Il crescente **sviluppo di energie rinnovabili** e una maggiore **efficienza energetica** garantiscono, però, ancora quel briciolo di speranza necessaria agli studiosi per non giungere a conclusioni drastiche. Il **futuro del nostro ambiente** è dunque **tutto da scrivere** ed è **nelle nostre mani**. Sta a noi per primi comprendere il peso enorme delle azioni dell'uomo sull'ambiente e agire di conseguenza per preservarlo.

Daniela Bednarz, Domiziana Lunadei, Mirko Magistrado Dacara, Sveva Rosati, Maria Francesca Sorrentino, Arianna Vita, IV ALT

12 *Su un fatto di cronaca recente che ha coinvolto una liceale di religione ebraica, riceviamo due commenti da studentesse di una classe che partecipa da due anni al progetto Memoria e territorio sulla Shoah e ha presentato lavori molto interessanti ai convegni che sono stati organizzati (sui Giusti romani e sulle spoliazioni e confische degli ebrei italiani e romani). Ringraziamo la Professoressa Maria Pia Rosati per il prezioso contributo al nostro lavoro.*

La Redazione

"NON VOGLIAMO L'EBREA IN GITA"

Queste sono le parole che i compagni di classe di Eden, liceale diciottenne di Pisa (in questi giorni con altri ragazzi ad Auschwitz con il viaggio della memoria), hanno pronunciato durante l'organizzazione del viaggio d'istruzione di due anni fa.

Tutti quanti progettavano giorni di relax e di avventure una volta arrivati nella destinazione scelta: l'Isola d'Elba. Tutti gli alunni della classe avrebbero partecipato, tranne lei. Non era gradita, meglio lasciarla a casa. E questo solo perché era ebrea.

Eden racconta che non era la prima volta che si sentiva lanciare certe accuse, se possiamo chiamarle così: la prima volta era stato in terza elementare, durante la lettura di alcuni passi di Anna Frank. Al termine della lezione, una sua compagna di classe le aveva detto che sarebbe dovuta bruciare anche lei insieme agli altri ebrei in quei campi di sterminio.

E il supplizio non era finito lì: alle medie le accuse continuavano, ma Eden, essendo una ragazza che non si arrendeva e non si arrende tuttora, aveva denunciato le accuse riferendo alla famiglia e agli insegnanti l'accaduto. I responsabili non erano stati puniti, perché le frasi che lanciavano contro di lei non erano effettivamente dei suoi compagni, senza conoscerne il significato: ripetevano ciò che avevano ascoltato in famiglia. Molti insegnanti l'avevano sostenuta, ma altri l'avevano accusata di aver esagerato e travisato, altri che aveva inventato una storia solo per stare al centro dell'attenzione.

Come si fa, mi chiedo, ad essere così insensibili davanti a un fatto realmente accaduto, come la Shoah, e che dovrebbe suscitare solo sdegno? Come si fa a essere così insensibili davanti a un fatto storico che ha portato alla morte di milioni di innocenti? Come si fa a ridere davanti alla sofferenza e a divertirsi lasciando svastiche dappertutto? Come si fa a dare per scontato che quello che è stato non avverrà più, che lo sterminio rimarrà accantonato in un angolo remoto della nostra memoria, perché è troppo lontano da noi? Come si fa a vivere con i pregiudizi di razza piuttosto e con quella di religione? E, soprattutto, perché si lascia che questi atti di intolleranza vengano sottovalutati?

L'antisemitismo non è morto, ma dobbiamo fare in modo che quelli che credono che gli ebrei siano una razza a parte, capiscano che molti hanno dato la loro vita in quei campi e per salvare quella dei loro figli.

Ma noi questo non lo capiamo. Diamo per scontato che il nazismo non tornerà, che è soltanto un fatto passato e che lo sterminio degli ebrei sia un fatto che riguarda solo loro, ma, ebrei o non ebrei, dobbiamo capire che si tratta comunque di persone innocenti, persone che avrebbero, secondo i razzisti, la "colpa" di appartenere ad una religione numericamente minoritaria.

Inoltre mi chiedo: fino a quando durerà questo razzismo? O meglio, quando finiranno queste **13** distinzioni tra ebrei e non ebrei? Ve lo dico io quando: mai, perché la generazione che verrà non imparerà da noi ciò che dovrebbe imparare, cioè che tutti siamo uguali e che dobbiamo dar voce alla memoria degli innocenti e dei superstiti, per non dimenticare perché il nostro compito è quello di non far diventare il fatto di Eden una replica del passato, ma allo stesso tempo dar voce a coloro che sono rimasti.

Se c'è una voce che deve essere sentita in questo momento, non è la nostra, cioè quella con cui insultiamo chi è diverso o, come in questo caso, chi è ebreo, ma proprio quella di chi ne è ancora vittima.

Gli eroi che hanno fatto di tutto per ritornare a casa, ma non ce l'hanno fatta, tutti quelli che da quei campi di sterminio non sono più tornati.



Sabina Moldovan, II DLF

IL BRIVIDO DELL'UMANITA'

“L'ebrea non deve venire, l'ebrea resta a casa”;

“Sì, mi hanno offesa e rifiutata perché ebrea”

Questo è ciò che dichiara Eden Donitza davanti al filo spinato del campo di Auschwitz.

Lei è una ragazza di diciotto anni e frequenta il 5° anno del liceo “Ulisse Dini” di Pisa.

Ha deciso di andare, insieme ad altri settecento studenti, nel luogo in cui ha perso dodici dei suoi familiari e di salire sul treno della memoria...sì, Eden è una studentessa di religione ebraica, che molti ancora considerano “diversa” .

Le frasi citate sono solo pochi esempi di ciò che, per tutta la vita, si è sentita rivolgere dai compagni di scuola.

Molti l'avranno presa come un gioco o un dispetto senza neanche sapere cosa voglia veramente significare un gesto o parole simili che, come afferma Eden, “hanno sentito dire a casa”.

Ma cos'è veramente l'antisemitismo?

È un sentimento, una teorizzazione di avversione, disprezzo o persecuzione contro gli ebrei. In alcuni casi può manifestarsi in modo violento, ma, si può identificare un comportamento antisemita anche solo mediante piccoli gesti, come un coro e una svastica sul cellulare, o con parole ironiche, le quali sono “più affilate di un coltello”.

Affonda le sue radici nel pregiudizio. Questo porta, soprattutto i ragazzi ed i bambini, ad incasellare automaticamente degli esseri umani in una categoria attribuendo loro caratteristiche negative “preconfezionate” e ritenute tipiche.

Il pensiero che poi viene spontaneo è: perché parlando degli ebrei si esprimono solo giudizi negativi? La risposta sta nell'esistenza degli stereotipi, che ancora oggi nessuno riesce a smentire definitivamente.

Sono passati più di sessanta anni e la percezione di odio contro gli ebrei continua...

come dice Eden :”L'antisemitismo non è morto, è sempre qui, tra noi, come una belva che a volta può sembrare in letargo, ma è pronta a vomitare veleno”.

Riflettendoci, quale fu la colpa delle vittime della Shoah? Si macchiarono di un reato? Fecero un torto a qualcuno? No. La verità è che sono stati sterminati solo perché ritenuti diversi, di razza e religione inferiori.

Il sostantivo diversità non deve e non può essere collegato ad un concetto negativo, anzi è “sinonimo” di bellezza, libertà, felicità e ricchezza d'animo.

Lo sterminio di milioni di uomini avvenuto durante la seconda guerra mondiale si studia in tutte le scuole, ma nessuno sarà mai in grado di capire cosa sia successo realmente finché non si guarda con i propri occhi la scritta:”ARBEIT MACHT FREI”. Finché non si sfiora il vetro delle teche con dentro i capelli, le pareti del primo forno crematorio ad Auschwitz. I brividi che attraversano il corpo non sono dovuti al freddo, ma alla vista dei segni lasciati con le unghie dalle vittime nelle camere a gas, del muro della morte accanto al blocco 11, le finestre blindate, i graniti consumati...

Camminando tra le fila dei blocchi si avverte un nodo in gola e un dolore nel petto irrefrenabile, così forte da far immaginare bambini ed adulti che chiedono aiuto venendo trascinati dalle SS.

E poi il famoso binario a Birkenau, che avrebbe dovuto avere come destinazione un posto felice.

Passeggiarci vicino ti fa sentire lo stridulo suono dei freni del treno ed i passeggeri ansimanti che prendono finalmente una boccata di aria fresca. È impressionante quanto ingegno sia stato impiegato per costruire il campo e come sia stata messa a punto la sua efficienza, in quanto poco tempo abbiano ucciso sei milioni di persone.



Eden è una ragazza come tutte le altre, ma con qualcosa in più di speciale e raro.

Siamo nel 2019 e se si ricorda ancora il 27 gennaio è per far capire che l'antisemitismo è stato un errore da non ripetere. Non dimenticare, ci aiuterà a costruire un futuro migliore di cui le nuove generazioni avranno il compito di cancellare “i mostri” del passato.

Silvia Gelfusa, II DL

“DE ANIMALIUM NATURE” sulla natura degli animali

Prima parte

1° capitolo: Il Big-Bang (da 13,820 a 5 miliardi di anni fa, dura 8,820 miliardi di anni)

Trama: La formazione dell'Universo

13,820 miliardi di anni fa avvenne il **Big-Bang** (Grande Scoppio). Leggere anche “I figli delle stelle” del gruppo di Tor Vergata Simone Felici, Damiano Lalli, Daniele Pesci, Daniele Roscetti, Edoardo Squadrani, Mattia Troadi, Flavio Ursini.

2° capitolo: La storia della vita sulla Terra (da 5 miliardi a 540 milioni di anni fa, dura 4,460 miliardi di anni)

Trama: La formazione della Terra

4,5 miliardi di anni fa si formarono **la Terra e la Luna**; tra i 2,4 e i 2,1 miliardi di anni fa avvenne la **glaciazione uroniana**; tra gli 800 e i 635 milioni di anni fa avvenne la **glaciazione del Cryogeniano**.

3° capitolo: Il Paleozoico (da 540 a 250 milioni di anni fa, dura 290 milioni di anni)

Proemio: Gli abitanti delle acque (da 540 a 300 milioni di anni fa, dura 240 milioni di anni) 540 milioni di anni fa apparvero i primi **pesci** e i primi **artropodi**; 450 milioni di anni fa avvenne **l'estinzione di massa dell'Ordoviciano-Siluriano**; tra i 450 e i 420 milioni di anni fa avvenne la **glaciazione andeano-sahariana**; nel Siluriano sopravvissero alcuni superstiti; 375 milioni di anni fa avvenne **l'estinzione di massa del Devoniano superiore**; 360 milioni di anni fa apparvero i primi **anfibi**; tra i 360 e i 260 milioni di anni fa avvenne la **glaciazione del Karoo**. **Mezzo**: L'origine dei rettili (da 300 a 270 milioni di anni fa, dura 30 milioni di anni) 300 milioni di anni fa apparvero i primi **rettili**. **Finale**: Scontro tra titani (da 270 a 250 milioni di anni fa, dura 20 milioni di anni) 250 milioni di anni fa avvenne **l'estinzione di massa del Permiano-Triassico**.

Edoardo Squadrani IV A

SCRIVETECI!
FATECI CONOSCERE LE VOSTRE
OPINIONI,
I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI
SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL
NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!
INVIATECI UNA MAIL A:
latestatadellostudente@gmail.com
OPPURE CONTATTATECI
SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK!

REDAZIONE

*Francesco Ponzi ex V C (2016),
Francesca De Iuliis ex V D, Beatrice D'Amicis V C,
Sofia Maldone V C, Arianna Ferretti V C, Giorgia Minati IV CL,
Noemi Di Vincenzo VB, Alessio Cataldo III C
Orfeo Sirianni III C Edoardo Squadrani IV A ,Sfeir Federica III C,
Elena Speranza VB Johnathan Boccia III C
Flavio Mattoni III C, Giulia Crocetti III C
Rossetti Alice III C, Asia Sbicca III C, Tortora Valeria III C,
Anna Candiano IIIB, Elisa Marzioli III B, Luca Santonocito III B*